



Reggio Emilia  
città  
delle persone

# La prevenzione delle truffe ai danni degli anziani

## Campagna “Non siamo nati ieri” edizione 2024/2025

Fondo per la prevenzione  
e il contrasto delle truffe agli anziani  
novembre 2024

## Introduzione

Anche nella nostra realtà, a Reggio Emilia, le truffe a danno di persone anziane sono in aumento e stanno assumendo caratteristiche molto diversificate, in quanto possono avvenire in contesti differenti, con modalità variegata e con il coinvolgimento dei soggetti più diversi, anche relativamente più esperti. Infatti, si va dai tentativi di raggiri effettuati direttamente presso le abitazioni, telefonicamente o via web, a quelli in strada. Le cronache riportano sempre più spesso episodi di criminali che approfittano della buona fede dei cittadini, soprattutto anziani.

È importante, quindi, essere in grado di riconoscere le situazioni più a rischio e intercettare rapidamente gli elementi che possono far pensare a un tentativo di truffa, ai fini di attivare i comportamenti più adeguati.

Le stesse Forze dell'Ordine, infatti, sottolineano che riguardo al reato di truffa, una volta che esso è stato commesso, risulta più difficile individuare i responsabili e perseguirli efficacemente, mentre tanto si può fare in un'ottica di prevenzione.

Allo stesso tempo, risulta importante assicurare vicinanza e supporto alle vittime, accompagnandole a denunciare il reato, rinforzando la loro autostima e offrendo loro delle strategie difensive e maggiori consapevolezze per il futuro.

## Obiettivi del progetto

Il progetto intende promuovere una serie di azioni integrate sul territorio rivolte ai cittadini anziani per la prevenzione e il contrasto alle truffe, sia attraverso l'importante supporto della comunità locale sia attraverso quello delle istituzioni, anche al fine di ridurre il senso di isolamento e, spesso, di vergogna di chi ha subito o si è trovato sul punto di subire tali raggiri.

**Gli obiettivi di medio e lungo periodo che tale progettualità si pone, possono essere così riassunti:**

- ✓ Informare e sensibilizzare sul fenomeno, che risulta in crescita in molte realtà;
- ✓ Intercettare e supportare coloro che sono state vittime o hanno subito dei tentativi di truffe e raggiri;
- ✓ Rafforzare la rete territoriale, attraverso il lavoro congiunto di realtà pubbliche e private, anche con l'utilizzo di reti già esistenti;
- ✓ Fornire delle consapevoli e degli strumenti adeguati per decifrare, riconoscere e difendersi dai tentativi di truffa;
- ✓ Analizzare il più possibile i circuiti attraverso cui tali raggiri si manifestano, in un virtuoso dialogo con le Forze dell'Ordine e nel rafforzamento delle attività di indagine e contrasto all'illegalità.

Nello specifico, si intende indirizzare la progettualità attraverso le seguenti

### **Linee d'azione:**

Il progetto si compone di quattro azioni complementari, destinate alla popolazione anziana e fragile: si tratta di un concreto programma di prevenzione e supporto, per incentivare l'adozione di misure di autotutela, capace di integrarsi e rinforzare altri e diversi progetti di informazione e prevenzione già presenti sul territorio.

Nell'ambito delle azioni descritte, saranno realizzati 4 tipi di interventi:

- ✓ sportelli e punti di ascolto/consulenza;
- ✓ materiali informativi, anche multimediali, e pianificazione pubblicitaria ad hoc;
- ✓ incontri informativi sulla prevenzione;
- ✓ formazione per forze di polizia, operatori pubblici e volontari, Consulte e gruppi di controllo di vicinato

### **1) Informazione e formazione (costo previsto: 15.000 euro)**

Si intende riprendere quanto già realizzato attraverso la campagna con il *claim* NON SIAMO NATI IERI, che presenta una linea comunicativa oramai riconoscibile: protagonisti sono proprio gli anziani, vittime di queste particolari tipologie di reati. La campagna si avvale di una serie di strumenti e azioni di comunicazione, attraverso i quali si cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica e di informare l'obiettivo target.

In questa edizione, si intende riproporre la campagna, aggiornando in particolare gli strumenti ma senza variare i messaggi e la linea grafica, oramai divenuti riconoscibili. La campagna metterà nuovamente a disposizione la guida informativa rivolta sia alle potenziali vittime di questo odioso reato, sia a tutti quegli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto a vario titolo con persone anziane, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. Spesso, infatti, è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minore conoscenza dei fenomeni di truffa, possono essere ingannate con maggiore facilità.

La guida descrive le situazioni più ricorrenti, sia quelle che avvengono presso le abitazioni sia quelle che avvengono in strada; suggerisce i comportamenti da tenere, e a chi rivolgersi in caso di dubbio, tentativo di truffa o di minacce.

La campagna sarà supportata anche da affissioni pubbliche. Si propone anche la realizzazione di brevi filmati con testimonianze anonime da parte di vittime di truffe che possano raccontare come è avvenuta la loro esperienza e trasmettere la giusta attenzione verso contesti ignoti (la cosiddetta *setting fake* attraverso cui i truffatori incontrano e raggirano le loro vittime). Si prevede, eventualmente, anche la produzione di una seconda edizione del "format" televisivo specifico, realizzato in collaborazione con le emittenti locali, ai fini di raggiungere la copertura ottimale del target di riferimento e veicolare filmati, testimonianze e reportage sul fenomeno.

## **2) Attività di prossimità (costi ricompresi all'interno delle azioni 1,3 e 4)**

La seconda azione intende mettere in campo i gruppi di vicinato più radicati e oggi riconoscibili. Nei territori vi sono i gruppi di controllo di comunità, nati a partire dal 2017, che sono dei gruppi di cittadini volontari i quali, in coordinamento con le Forze dell'Ordine, e secondo un preciso protocollo d'azione concordato, si rendono disponibili a monitorare il territorio e la sua sicurezza. Analogo coinvolgimento è previsto per le Consulte d'Ambito, dove gli stessi cittadini si sono autocandidati a rappresentare gli interessi del loro territorio, nell'ambito di un fruttuoso dialogo con la pubblica amministrazione, per condividere priorità e modalità di intervento nella soluzione ai problemi e bisogni delle comunità.

Ricerca la collaborazione con la rete del controllo di vicinato e delle Consulte per la diffusione delle informazioni, rende possibile un incremento del numero di fruitori e una maggiore veicolazione del messaggio. Inoltre sarà previsto il coinvolgimento e la fruizione degli spazi informali quali i centri sociali e i mercati di quartiere. Un forte accento sarà posto anche all'aspetto intergenerazionale, anche attraverso il coinvolgimento dei figli o dei caregivers.

L'azione su questi gruppi di cittadini di prossimità è su tre livelli: informazione, sensibilizzazione e formazione. In tal modo si può contare su dei punti di riferimento tendenzialmente stabili sul territorio e svolgere un'adeguata azione di vicinanza al cittadino.

## **3) Sportelli di supporto Digitale Facile (costo previsto: 10.000 euro)**

Il progetto prevede di sperimentare un servizio di supporto, integrandolo con i servizi degli sportelli Digitale Facile, aperti sul territorio nell'ambito del progetto PNRR e attivi fino al 2025. "Scopo della creazione dei Punti Digitale Facile – si legge nell'avviso della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera Num. 857 del 29/05/2023- è l'alfabetizzazione digitale dei cittadini, ma anche la loro inclusione e integrazione, fino alla nascita di vere comunità digitali, con un'attenzione particolare a soggetti che potenzialmente partono da condizioni svantaggiate: anziani, stranieri, residenti in aree montane o periferiche".

Tali sportelli rappresentano dunque un primo luogo di alfabetizzazione digitale per le persone -non solo anziane- con scarsa dimestichezza tecnologica e informatica (popolazione straniera, donne sole, persone in particolari situazioni di fragilità economica e/o culturale), pertanto riescono a essere un valido supporto anche per chi risulta essere a rischio truffa, online e offline, rafforzandone l'autoconsapevolezza.

Si prevede di realizzare un ciclo di incontri formativi agli operatori e volontari degli sportelli, per aumentare l'efficacia nel raggiungere il target di cittadini interessati, sempre nella dimensione di prossimità del territorio.

Sarà inoltre potenziata la formazione per i cittadini over 65enni sull'uso consapevole del web, dello smartphone e dei canali social in un'ottica anti-truffa.

#### **4. Federconsumatori punto esperto (costo previsto 10.000 euro)**

La quarta azione prevede di avvalersi di professionalità esperte e dotate di capacità di intervento, anche in caso di truffa conclamata. Si propone quindi di individuare in Federconsumatori il punto di riferimento e di accesso permanente, anche come soggetto attivo per la formazione dei gruppi di cittadini da coinvolgere. **Federconsumatori** di Reggio Emilia, associazione di promozione sociale, da trent'anni opera con competenza e professionalità nella difesa dei diritti dei consumatori, mettendo a disposizione l'esperienza e la preparazione dei suoi consulenti, i quali risultano essere preparati e professionali, anche nei casi più intricati e difficili. L'associazione rappresenta, tutela e informa i propri iscritti e i cittadini in generale, e può contare sull'impegno di numerosi volontari e collaboratori.

#### **Conclusioni**

Attraverso tale progettualità, il Comune di Reggio Emilia intende perseguire le finalità del Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani, di cui alla Circolare n. 11001/110/25 in data 11 novembre 2024 del Ministero dell'Interno.

L'Amministrazione intende farlo dedicando la giusta attenzione alle persone anziane, attraverso iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe volte a ridurre progressivamente la frequenza di tali episodi, e ai fini di rendere le nostre comunità sempre più vivibili, coese socialmente e sicure.

#### **Unità di riferimento del progetto:**

Servizio Comunicazione e Relazioni con la città ; Ufficio Sicurezza e Legalità del Gabinetto del Sindaco; Direzione Generale del Comune.